



COMUNE DI GENOVA

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEL 1° STRALCIO FUNZIONALE DEL 1° LOTTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA GALLERIA SCOLMATRICE DEL TORRENTE BISAGNO, A SERVIZIO DEI TORRENTI FEREGGIANO, NOCE E ROVARE.

(CUP: B34C12000150004 - CIG: 56148511A0).

Quesito 1: Con riferimento all’art. 8 del DM Giustizia 143/2013, il quale afferma che per una stessa categoria (ad esempio IDRAULICA) gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all’interno della stessa categoria d’opera, si chiede se, nell’ambito dei requisiti speciali per la progettazione di cui al punto III.2.3 – 4.2 del bando di gara si possano utilizzare requisiti in categoria D.05 (IDRAULICA, grado di complessità 0,80) per soddisfare quanto richiesto per la cat. VIIc (categoria IDRAULICA ID Opere D.01, grado di complessità 0,65).

Risposta 1: Come peraltro già chiaramente indicato all’ultimo capoverso del paragrafo 4.2 (pag. 9), **non** è possibile utilizzare requisiti in categoria D.05 (“Acquedotti e fognature”) per soddisfare quanto richiesto per la cat. VIIc (D.01 – “Opere di navigazione interna e portuali”) stante la rilevante, diversa natura tipologica delle opere facenti rispettivamente capo alle due suddette categorie.

Quesito 2: Le voci di prezzo B.01.005.b, B.01.040, B.03.050.f riportano nella lista delle categorie (Lista delle lavorazioni e forniture) le seguenti quantità:

B.01.005.b % 20,00;

B.01.040 % 20,00;

B.03.050.f % 2,30;

B.03.050.f % 2,30.

Diversamente il computo metrico (estimativo) riporta per le medesime voci le seguenti quantità:

B.01.005.b % 88.864,08;

B.01.040 % 336.500,78;

B.03.050.f % 189.211,53;

B.03.050.f % 1.354.694,34.

Si chiede pertanto quale sia la quantità corretta da considerare per la compilazione della lista delle categorie di lavoro, considerando che le quantità inserite nella lista delle categorie corrispondono a quanto inserito nell’elenco prezzi per le rispettive voci.

Risposta 2: Le seguenti voci di prezzo di cui alla Lista delle lavorazioni e forniture:

- 44 B.01.005.b

- 48 B.01.040

- 80 B.03.050.f

- 81 B.03.050.f

rappresentano i sovrapprezzi (indicati come valori percentuali) da applicarsi, rispettivamente, alle sotto riportate voci di prezzo “base” anch’esse indicate nella Lista delle lavorazioni e forniture:



COMUNE DI GENOVA

- 41 B.01.001.a
- 46 B.01.031.d
- 78 B.03.035.c
- 79 B.03.035.d

Nel computo metrico estimativo l'importo totale di ciascuna voce di sovrapprezzo è calcolato moltiplicando quindi il valore unitario di ciascun sovrapprezzo per il prodotto della quantità della relativa singola voce "base" per l'importo unitario della voce "base" medesima; per esempio (pag. 48 del CME):

- voce "base" 224/423 B.03.035.d - importo totale = 3.895,53 euro;
- voce "sovrapprezzo" 225/424 B.03.050.f - importo totale = 3.895,53 x 2,30% = 89,60 euro.

In conformità a quanto sopra, il prezzo unitario (da riportare nella 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> colonna da sx della Lista delle lavorazioni e forniture) relativamente alle singole voci di "sovrapprezzo" di cui sopra dovrà essere quindi il prezzo totale offerto (8<sup>a</sup> colonna da sx della Lista) dal concorrente relativamente alle singole voci "base".

Il prezzo totale offerto (8<sup>a</sup> colonna da sx della Lista) per le singole voci di "sovrapprezzo" sarà quindi il prodotto di ciascuna quantità (già indicata in valore percentuale nella 5<sup>a</sup> colonna da sx della Lista) per il suddetto prezzo unitario riportato nella 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> colonna da sx della Lista.

Quesito 3: 1) Il Disciplinare di gara a pagg. 21 e 22 al punto "BUSTA n. 2 OFFERTA TECNICA" chiede che venga prodotta una "relazione tecnica, indicativamente composta di numero 100 pagine formato A4, che tratti tutti gli elementi di valutazione di cui ai punti da B ad H del precedente articolo 5". Si chiede se con "indicativamente" si intende al massimo 100 pagine oppure se c'è un limite alle pagine stesse. Inoltre si chiede se è possibile inserire nella relazione tecnica allegati in formati diversi dall'A4, mantenendo complessivamente il numero di pagine previste (ad esempio 1 A3 = 2 A4, 1 A2 = 4 A4, ecc.).

2) Si legge a pagina 16 del Disciplinare di gara che l'appaltatore è tenuto al pieno rispetto delle disposizioni di Protezione Civile (già adottate o di futura adozione da parte della Civica Amministrazione) inerenti il bacino del torrente Fereggiano in caso di diramazione di "Stato di Attenzione meteo", di "Allerta meteo 1" o di "Allerta meteo 2" e l'obbligo dello sgombero quotidiano dell'alveo da materiali di risulta e mezzi d'opera al di fuori dell'orario di lavoro; A) Si chiede cosa si intende per "disposizioni di futura adozione" e come poterne tenere conto nella redazione dell'offerta. B) Si chiede inoltre il documento contenente le disposizioni di Protezione Civile in essere da adottare nel corso delle lavorazioni, al fine di poter redigere adeguata offerta.

Risposta3: In risposta alla nota di pari oggetto richiamata in epigrafe si comunica quanto segue:

- 1) si precisa che l'indicazione riportata nel Disciplinare di gara relativamente al numero ed al formato delle pagine costituenti la Relazione tecnica deve intendersi esclusivamente come mero valore di indirizzo nella sua genericità: la relazione tecnica può essere quindi formata da un numero di pagine minore o maggiore di 100 e può contenere al suo interno allegati in formati anche diversi dall'A4 senza particolari limitazioni di numero;



COMUNE DI GENOVA

- 2) A) si precisa che si intende per “disposizioni di futura adozione” gli eventuali provvedimenti (quali, ad esempio: Piani di Protezione Civile, Ordinanze Sindacali, ecc.) che la Civica Amministrazione potrebbe trovarsi a dover adottare in sede di adeguamento normativo dei provvedimenti di protezione Civile attualmente già vigenti. Qualora il rispetto di detti eventuali nuovi provvedimenti dovesse determinare a carico dell’Appaltatore maggiori oneri in corso d’opera, detti oneri verranno quantificati e compensati dalla Stazione Appaltante nei modi e nei termini di legge. B) Il documento contenente le disposizioni di Protezione Civile richiamate dal Disciplinare di gara è l’Ordinanza del Sindaco n. 33/2012 (punto 3.e) consultabile e scaricabile direttamente dal sito del Comune di Genova [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it).

Quesito 4: Vista la complessità dello studio e dei temi proposti, al fine di poter formulare l’offerta in maniera adeguatamente accurata si chiede una proroga dei termini di presentazione dell’offerta di almeno 6 (sei) settimane rispetto all’attuale termine fissato al 10/10/2014 ore 12.00.

Risposta 4: In risposta alla nota di pari oggetto richiamata in epigrafe si comunica che la scrivente Amministrazione non ritiene possibile accogliere la richiesta di proroga avanzata da codesta Società in quanto un eventuale incremento dell’attuale termine previsto dal bando di gara per la presentazione delle offerte, termine peraltro pienamente conforme a quanto previsto dall’art. 70 comma 6 del Codice degli Appalti, risulterebbe in contrasto sia con il carattere d’urgenza insito nella tipologia d’intervento in oggetto sia con i vincoli temporali imposti dalla normativa statale regolante il cofinanziamento dell’opera in argomento.

Genova, 10 settembre 2014

Il Direttore  
Responsabile Unico di Procedimento  
(Ing. Stefano Pinasco)